

INVERSIONE DELL'ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: <<ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2006 N. 42, RECANTE "MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA REGIONALE ED INTERVENTI IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI - DESTINAZIONE DELLE MAGGIORI ENTRATE FISCALI AL SETTORE SANITARIO">>.

Consigliere ROMANO: Grazie, Presidente. Vorrei introdurre il mio breve intervento rifacendomi alle ultime considerazioni svolte dal Consigliere Niro. Come il Consigliere Petrarroia, anch'io ho rilevato un approccio differente alla problematica tra l'intervento dell'Assessore alla Sanità e la puntualizzazione fatta dal Presidente della Giunta regionale. Preferisco ascoltare ed auspico che da parte della Giunta regionale l'approccio e l'atteggiamento siano più conformi all'indirizzo dell'Assessore alla Sanità piuttosto che alle considerazioni del Presidente riguardo alla possibilità di avviare un ragionamento non quando sarà troppo tardi, ma in corso di definizione del provvedimento. In questo mio intervento, nel preannunciare il voto contrario dell'Italia dei Valori sulla proposta di legge in discussione, vorrei segnalare che ci troviamo in una condizione quasi di imbarazzo nell'affrontare una discussione che, francamente, non può apportare un contributo fattivo alla causa e che dà un po' l'idea di quanto a volte sia surreale la discussione che avviene in questo Consiglio regionale. A fronte di una brevità di questa legge composta di soli due articoli e poche parole, la stessa rappresenta quasi una metafora di come si stanno sviluppando i rapporti in questo Consiglio regionale, perché riguarda due aspetti, due questioni che sono fondamentali e rispetto alle quali, purtroppo, il Consiglio regionale è impossibilitato ad esprimere un giudizio concreto su degli atti e non soltanto su parole. Mi riferisco, nel caso di specie, al Piano sanitario regionale che non c'è e mi rifaccio alle considerazioni svolte sull'urgenza e sull'opportunità che si pervenga ad un testo legislativo nel più breve tempo possibile e si avvii una discussione su di esso. Mi riferisco anche all'assenza del bilancio regionale, ricordando che siamo in esercizio provvisorio. Colgo l'occasione per segnalare una questione emersa in I Commissione sul ruolo della Commissione Bilancio che è chiamata ad una mera ratifica di provvedimenti di legge per quanto attiene le disposizioni di bilancio e non invece ad un ruolo che di fatto competerebbe ad una Commissione Bilancio, ossia di vagliare la compatibilità finanziaria degli interventi legislativi rispetto alle varie upb e ai diversi impegni di spesa. Auspico che questo Consiglio regionale non sia paralizzato dalle discussioni su alcuni argomenti e che si arrivi subito a poter discutere di bilancio e di altre questioni importanti. Il voto contrario su questa legge è giustificato, appunto, dalle suddette motivazioni. Noi avremmo preferito, ed è questo il motivo del nostro voto contrario alla proposta d'iscrizione all'ordine del giorno e d'immediata discussione, che la legge in questione fosse approvata e, quindi, discussa nell'ambito della seduta monotematica destinata alla Sanità, per affrontare l'argomento nella sua interezza e complessità e per comprendere, oltre ai criteri in base ai quali si è provveduto alla riduzione dei posti-letto, anche tutte le altre varie questioni. Concludo chiedendomi il motivo per il quale noi oggi siamo chiamati ad approvare con urgenza questo provvedimento legislativo, poichè non sono al corrente di quali sono i calendari degli appuntamenti a Roma tra la Regione Molise, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia. Credo che questa domanda, per quanto ingenua possa sembrare, renda l'idea di quanto il Consiglio regionale non sia edotto e sia del tutto assente rispetto ad un problema così importante quale quello della Sanità.